

TANGENZIALE EST

Non lasciamoci prendere in giro

Era già successo con il ponte di Gassino: tutti i politici locali, provinciali e regionali ci avevano promesso che sarebbe servito a togliere il traffico dalla SP590; ora, quando hanno quasi finito di costruirlo, scopriamo che in realtà è il primo pezzo della "famosa" Tangenziale Est di Torino.

Allora non lasciamo che ci prendano in giro anche sulla tangenziale: se facciamo un po' d'attenzione scopriamo innanzi tutto che viene denominata tangenziale est, quando invece sarebbe meglio chiamarla con il nome corretto: connessione AUTO-STRADALE tra la A21 Torino-Piacenza e la A4 Torino-Milano.

La tangenziale esistente si sviluppa "tangenzialmente" alla Città di Torino e quasi ogni corso (Regina Margherita, Allamano, Orbassano, ecc.) ha il collegamento in entrata ed in uscita con essa; la tangenziale est invece, almeno per le ipotesi attuali di tracciato, passa ben lontano dalla Città e non ha con lei nessun collegamento diretto.

Non si capisce quindi come sia possibile che un'autostrada (a pedaggio) costruita con l'obiettivo di creare un collegamento tra altre due autostrade possa risolvere il problema del traffico sulla SP590; traffico costituito all'80% dal pendolarismo lavorativo e scolastico verso Torino.

Ma queste informazioni dove le abbiamo prese ?

Le hanno cercate un gruppo di cittadini del territorio di Gassino e di Chieri che nel 2006 hanno deciso di costituire un comitato contro la costruzione della tangenziale est; cittadini che credono che le informazioni relative alla costruzione di qualunque "grande opera", come va di moda chiamarle adesso, debbano essere messe a disposizione della collettività che può esprimere il proprio parere sull'utilità o inutilità della realizzazione.

A supporto di quanto detto sopra, abbiamo scoperto che, nel lavoro di scelta del tracciato "migliore", non sono stati realizzati studi sui flussi del traffico, soprattutto quello locale; ricordiamoci che il ponte e la tangenziale (o meglio l'autostrada) non elimineranno il traffico dalla SP590. In compenso, e per dire questo non servono studi approfonditi, sull'autostrada aumenterà a dismisura il traffico cosiddetto pesante cioè quello legato al trasporto di merci da e verso il porto di Genova attraverso il centro intermodale di Alessandria, la tangenziale est, l'Italia del nord est e l'Europa. L'aumento del traffico porta ad un aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico, l'inquinamento atmosferico (polveri sottili e particolato) porta con se l'aumento delle malattie dell'apparato respiratorio.

La costruzione di un'autostrada prevede, anche se nessuno lo dice o tutti lo minimizzano, una fase realizzativa che di solito dura almeno una decina d'anni; se avete dei dubbi chiedete a chi transita sulla Torino-Milano: come mai sono stati eliminati i cartelli che, lungo il percorso, proclamavano la fine dei lavori entro dicembre 2006, poi luglio 2007, poi dicembre 2007 ed adesso, a marzo 2009 i lavori non sono ancora terminati ?

I lavori di edificazione occupano una fascia di territorio molto superiore rispetto all'opera finita: andate a controllare sempre sulla Torino-Milano, oppure al ponte di Gassino.

Il coordinamento di comitati e associazioni ambientaliste che dicono No alla tangenziale est si chiede se non sarebbe meglio destinare i miliardi di euro che si prevede di spendere per la realizzazione dell'autostrada alla costruzione o la manutenzione di opere che diano maggiori benefici ai cittadini: come ad esempio modernizzare e mettere in sicurezza le scuole, investire nel settore della sanità pubblica invece di tagliare posti di lavoro, mantenere in buono stato le strade esistenti, sviluppare un trasporto pubblico a misura di pendolare, ecc. ecc.

Almeno questa volta non lasciamoci prendere in giro dai soliti politici diciamo NO allo sperpero di denaro pubblico, del nostro denaro.

Il coordinamento Notangest (www.notangest.135.it)